

RISTORANTE
MEZZADRI
***HOTEL
SANVITALE
AMPIE SALE
PER CERIMONIE
Paroletta di Fontanellato (Parma)
Tel. 0521/821933



L'INFORMAZIONE

DI PARMA

RISTORANTE
MEZZADRI
***HOTEL
SANVITALE
AMPIE SALE
PER CERIMONIE
Paroletta di Fontanellato (Parma)
Tel. 0521/821933

L'INFORMAZIONE DI RETE 7 S.P.A. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553,
E-mail redazione@informazione.com; Pubblicità EDIT 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel 0521/942126, Fax 0521/941553; commercialepr@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

VENERDÌ 14 MARZO 2008 - ANNO IV NUMERO 73

€ 1,00

Volantinaggio all'auditorium. Polemica di vicesindaco e assessore con il sottosegretario alla Giustizia

Personale amministrativo in prestito dal Comune e i sindacati protestano per l'assenza di rinforzi

Ricorderà il gran finale di 8 e 1/2 di Federico Fellini il primo giorno del processo Parmalat. Con decine di avvocati, centinaia di giornalisti, qualche imputato. Ma ci saranno anche i sindacati. Lo hanno fatto sapere ieri Fp Cgil, Fps Cisl, Uil Pa, Confsal Unsa e Pldb Cub, categorie del pubblico impiego che per stamattina hanno organizzato un volantinaggio di fronte all'auditorium Paganini (via Toscana 5/A). Distruiranno un comunicato per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle «gravi carenze di organico relative al personale amministrativo del tribunale» come scrivono in una nota stampa - con particolare riferimento a cancellieri, direttori di cancelleria, operatori giudiziari, contabili e ausiliari, per un totale di almeno 15 posizioni. Nel mirino, per forza di cose la mancata integrazione del personale. «Mentre le richieste di rafforzamento del numero dei magistrati sono state accolte dal Csm - prosegue il documento - per quanto riguarda il personale amministrativo la dotazione organica di appena 80 unità è assolutamente inadeguata a fronteggiare un processo come quello legato al

crack Parmalat, che conta ben 6 milioni di atti e che vede depositate liste di migliaia di testi». Nuova puntata della polemica seguita alle dichiarazioni del sottosegretario alla Giustizia Luigi Li Gotti circa l'organizzazione del processo Parmalat. In un'intervista, l'esponente del Governo ha spiegato che il dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del ministero ha provveduto ad adottare i provvedimenti ne-



«Mandati i magistrati; ma mancano gli operatori»

cessari per far fronte all'eccezionale situazione. Gli rispondono il vicesindaco Paolo Buzzi e l'assessore comunale al Personale Giovanni Paolo Bernini, e con tono tutt'altro che concilianti. «La situazione è al contrario tutt'altro che risolta - spiegano i due rappresentanti della giunta del sindaco Pietro Vignali - tanto che le istituzioni locali sono state chiamate a sopperire alle lacune organizzative dello Stato. Infatti su richiesta del presidente del tribunale, cui andrà tutta la nostra collaborazione possibile, sono stati chiamati in causa Comune e Provincia per far fronte alla mancanza di personale funzionario-amministrativo. Questo sarà oggetto di una riunione che nei prossimi giorni vedrà seduti al tavolo le due istituzioni e il tribunale di Parma. In tutto sette persone che vengono sottratte forse per più di un anno all'apparato degli enti locali fra cui il Comune. Questo significa costi immensi per l'amministrazione o perdita di efficienza amministrativa, in quanto il personale che sarà trasferito per lo svolgimento del processo andrà inevitabilmente o sostituito oppure lasciato temporanea-

mente vacante. Il Comune assicura che farà la sua parte, come l'ha fatta mettendo a disposizione da ben due anni e per il futuro il Centro congressi di via Tanara per la celebrazione del processo, conoscendo le difficoltà e l'importanza che il processo Parmalat comporta. Tuttavia, sottolinea con disappunto come, di fronte a competenze strettamente ministeriali, si chiedi un sacrificio a enti locali e cittadini».



«Il municipio dovrà pagare di tasca propria»